

Sorveglianza scolastica per evitare la quarantena: in vigore le nuove regole dei tamponi a “tempo 0”

Pubblicato: Venerdì 12 Novembre 2021



È entrato a regime il nuovo sistema di gestione delle quarantene. La direttiva, inviata la scorsa settimana dal Ministero dell'Istruzione a tutte le direzioni scolastiche, ha imposto una riorganizzazione che ha coinvolto **Ats Insubria, le due ASST Sette Laghi e Valle Olona oltre alle scuole.** Da ieri, dunque, **giovedì 11 novembre è in vigore il nuovo sistema** che limite al massimo la quarantena degli studenti per casi positivi.

SORVEGLIANZA ATTIVA

Fino a ieri, si ricorda, un contagio mandava in isolamento tutto il gruppo classe. Con le nuove regole, il caso fa scattare la **segnalazione ad Ats Insubria che richiede un tampone immediato per tutto il gruppo classe.** La domanda viene inoltrata alle due Asst che fissano gli appuntamenti e inviano gli SMS di invito. Il **primo tampone immediato si chiama “T0”** e in caso di risultato negativo, lo studente rientra a scuola con il referto. Viene poi richiamato a distanza di 5 giorni per la conferma (T5). **In attesa della prima chiamata per il tampone 0 lo studente deve rimanere a casa.**

Se, nella verifica della classe, emerge **un secondo caso**, vanno in **“DAD” didattica a distanza tutti i ragazzi non vaccinati** o che abbiano fatto il Covid più di sei mesi prima. **Se i casi fossero più di tre, incide, tutta la classe va in quarantena senza alcuna distinzione.**

STUDENTI VACCINATI E NON VACCINATI

Alla primaria l'isolamento scatta dal secondo caso positivo mentre tra gli studenti **sopra i 12 anni subentra anche la variabile dei vaccinati:** chi ha ricevuto doppia dose potrà continuare a frequentare in presenza **almeno se non si evidenzia il terzo caso che emerge nella sorveglianza attiva.** Se la situazione epidemiologica viene confermata anche dal **secondo tampone di sorveglianza, quello a distanza di 5 giorni**, le lezioni proseguono normalmente per chi è nella condizione di poter frequentare (Non il caso positivo e non i non vaccinati). Se dall'indagine **dovesse emergere un terzo caso nel gruppo classe, tutti dovranno andare in DAD.**

RIASSUMENDO

Caso 1 – DaD individuale con un solo caso di Covid in classe che porta **all'isolamento del ragazzo positivo**, rispetto al quale resta confermata l'attività di tracciamento dei contatti. Il resto della classe continua a svolgere le lezioni in presenza.

Caso 2 – DaD per pochi. Se nella classe si riscontrassero **due positivi**, vanno **in quarantena** (e quindi in DaD) **solo i non vaccinati**, mentre restano in classe gli altri.

Caso 3 – DaD per tutti. Se in classe ci dovessero essere **tre positivi**, allora **tutto il gruppo classe è obbligato alla quarantena** e dunque alla didattica a distanza.

IL SISTEMA NON RIGUARDA LA FASCIA PRESCOLARE

Questo sistema **non vale per la fascia prescolare**, dove i bimbi non indossano mascherine e le regole del distanziamento non ci sono: **anche un caso positivo fa scattare l'isolamento per tutti**.

Nel caso in cui i contagi venissero rilevati in classi differenti, Ats Insubria avvierebbe un'indagine di salute pubblica per indagare l'eventuale presenza di un cluster virale adottando i provvedimenti conseguenti.

Essenziale, per il nuovo sistema di gestione dei casi nelle scuole, è la collaborazione tra autorità sanitarie, scuole e famiglie: **chi non sottoporrà il figlio al test non potrà inviarlo a scuola**. Soltanto la dimostrazione del referto negativo permetterà l'accesso a scuola.

PER APPROFONDIRE:

INDICAZIONI OPERATIVE PER LE INCHIESTE EPIDEMIOLOGICHE E TRACCIAMENTO

di A.T.